Istituto Scolastico Comprensivo
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso – Ripatransone
Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
e mail: apic804003@istruzione.it - *Pec:* apic804003@pec.istruzione.it –
Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it

APIC804003 - ACBC1B7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005855 - 10/09/2026 - I - I

Prot. n.<vedi segnatura>

Al Collegio Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.
All'Albo della scuola e sul sito web

Atto di indirizzo della dirigente per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa-a.s.2026-2027 (ex art.1, c. 14, legge n.107/2015)

La dirigente

- VISTO il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTA la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica; VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1 c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- VISTA la L. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTA la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- VISTA la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;
- Vista la Legge 107/2015 art.1, c.14;
- VISTO il CCNL Area Istruzione e Ricerca 2016/2018 e CCNL comparto scuola 2006/2009 per le parti ancora in vigore;
- VISTO il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021 del 18 gennaio 2024;
- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028;
- VISTO il Piano di Formazione dei Docenti e degli ATA per il triennio 2025-2028;
- VISTO il Rapporto di Autovalutazione per l'a.s.2025/26;
- VISTI i dati risultati delle prove INVALSI ;
- Considerate le Linee guida per l'orientamento che rammentano come esso sia "*un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire e ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare e rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative*" e costituisca "*una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce*";
-CONSIDERATE le Linee guida MIM 2025 per l'Intelligenza Artificiale nella scuola che forniscono alle istituzioni scolastiche le indicazioni operative per la predisposizione del *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)*, quale strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'integrazione dell'IA nei processi educativi, organizzativi e amministrativi;
- CONSIDERATA la L. 132/2025 che ha definito i principi generali per la regolamentazione e la promozione dell'uso dell'Intelligenza Artificiale nei diversi settori della società, compreso quello dell'istruzione;

- CONSIDERATO il Regolamento (UE) sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), approvato nel 2024, che stabilisce un quadro normativo europeo per l'uso sicuro, trasparente e affidabile dei sistemi IA;
- CONSIDERATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- CONSIDERATO che le istituzioni scolastiche, in quanto pubbliche amministrazioni, sono tenute a garantire un uso etico, sicuro e trasparente dei sistemi di IA, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003, del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e delle Linee guida AgID in materia di sicurezza, interoperabilità e protezione dei dati;
- CONSIDERATO che l'introduzione dell'IA nella scuola costituisce parte integrante del processo di trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione, da realizzarsi secondo criteri di responsabilità, gradualità e inclusione;
- CONSIDERATO che è necessario definire, a livello di istituto, una strategia di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale che assicuri coerenza pedagogica, protezione dei dati, sicurezza e parità di accesso;
-CONSIDERATO che occorre delineare i ruoli, le responsabilità e i compiti dei soggetti coinvolti;
-CONSIDERATO che il MIM, attraverso le Linee guida 2025, ha previsto che ciascuna scuola predisponga un Piano d'Istituto per l'IA articolato in aree tematiche, indicatori di attuazione e azioni di monitoraggio;
-CONSIDERATO che il Piano deve integrarsi con altri strumenti di programmazione, come il Piano di formazione del personale, il Regolamento per l'uso degli strumenti digitali e il Regolamento per l'uso dell'IA;
- CONSIDERATE le risorse economiche, professionali e culturali dell'istituto;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della stesura del Piano dell'Offerta Formativa 2026-2027.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF 2025-2028 secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente: Il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento ad orizzonti pedagogico-didattici-organizzativi condivisi e dichiarati per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine di un Istituto che si caratterizza per l'attenzione data alla centralità dell'alunno, alla personalizzazione dei percorsi, alla pratica laboratoriale e agli ambienti di apprendimento innovativi. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, oltre alle conoscenze e abilità, da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti, che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

La progettazione dovrà inoltre essere pensata soprattutto in chiave interdisciplinare, prevedere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e contemplare Unità di Apprendimento, nelle quali il ruolo di protagonista del processo di apprendimento sia svolto dall'alunno, che includano compiti di realtà e la realizzazione di un prodotto finale.

TANTO PREMESSO, IL COLLEGIO DOCENTI È INVITATO AD AGGIORNARE IL PTOF SECONDO QUANTO DI SEGUITO SPECIFICATO:

-Finalizzare le scelte educative e il curricolo scolastico alla centralità dello studente, con attenzione alla personalizzazione delle esperienze di apprendimento. Tale finalizzazione intende sostenere la motivazione, consentire il recupero di lacune e difficoltà, promuovere il potenziamento dei talenti personali, anche al fine di consentire a ciascuno, al termine del percorso del primo grado, una consapevole definizione di un portfolio di competenze maturate, disciplinari e trasversali per la vita. Per raggiungere tali obiettivi è indispensabile: Creare un clima sereno e proficuo di apprendimento, attento al benessere psicofisico di alunni, docenti e personale ATA; Garantire l'equità sociale nella fruizione del servizio scolastico, offrendo a tutti gli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e

dei linguaggi culturali di base; Valorizzare le diversità; Sostenere lo studente nella realizzazione del proprio personale e autonomo progetto di vita; Promuovere la cittadinanza attiva; Creare un'alleanza educativa con le famiglie;

- Elaborare un Piano dell'Offerta Formativa coerente con: competenze attese e obiettivi di apprendimento individuati dalle Indicazioni Nazionali; priorità e obiettivi di processo individuati all'interno del Rapporto di Autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento; caratteristiche del territorio, stakeholders, esigenze specifiche dell'utenza; modalità di apprendimento attivo e approccio che valorizzi la natura trasversale e relazionale della conoscenza;
- Promuovere le competenze relazionali e sociali, oltre che quelle disciplinari e trasversali, attraverso percorsi interdisciplinari e progettualità di sistema, che sostengano la dimensione comunicativa e affettiva;
- Implementare il curricolo di educazione civica con i saperi disciplinari, con gli obiettivi della Agenda 2030, e con i percorsi per la transizione ecologica, culturale, digitale;
- Migliorare le relazioni con i soggetti del territorio nel quadro del sistema economico-culturale, delle professioni, del Terzo settore, degli Enti pubblici e privati, al fine di costruire sinergie utili sia alla scuola sia al contesto di riferimento;
- Sviluppare attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa per consentire forme di partecipazione attiva e di crescita umana e culturale degli studenti grazie alla acquisizione di competenze trasversali e disciplinari;
-Sostenere la valutazione come processo relazionale e formativo, che tenga conto dei percorsi di apprendimento attivati e, al contempo, di un processo di crescita degli studenti nella disponibilità degli stessi a mettersi in gioco, a lavorare in gruppo, a costruire una propria autonomia, a riconoscere le proprie responsabilità personali e sociali;
- Curare le relazioni con le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa, coinvolgendole nella crescita umana, culturale, sociale dei figli e nella formazione continua.

Il presente Atto di indirizzo inoltre ha la finalità di:

-orientare la redazione del *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)* in conformità alle Linee guida MIM 2025;

-assicurare l'integrazione strategica delle tecnologie di IA nei processi educativi, formativi e amministrativi dell'Istituto;

-promuovere l'uso consapevole, etico e sicuro dell'IA, in coerenza con i principi di legalità, trasparenza, inclusione e tutela dei dati personali.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento ad orizzonti pedagogico-didattici-organizzativi condivisi e dichiarati per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine di un Istituto che si caratterizza per l'attenzione data alla centralità dell'alunno, alla personalizzazione dei percorsi, alla pratica laboratoriale e agli ambienti di apprendimento innovativi. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, oltre alle conoscenze e abilità, da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti, che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. La progettazione dovrà inoltre essere pensata soprattutto in chiave interdisciplinare, prevedere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e contemplare Unità di Apprendimento, nelle quali il ruolo di protagonista del processo di apprendimento sia svolto dall'alunno, che includano compiti di realtà e la realizzazione di un prodotto finale.

TANTO PREMESSO, IL COLLEGIO DOCENTI È INVITATO AD AGGIORNARE IL PTOF 2026-2027SECONDO QUANTO DI SEGUITO SPECIFICATO:

Gli indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere alla predisposizione del PTOF 2025/2028 e della progettualità riferita all' a. s. 202**6**/202**7** sono le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento

(PdM), che andrà elaborato secondo quanto disposto dall'art. 6, c. 1 D.P.R. 28/03/2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI degli scorsi anni, delle evidenze desunte dall'autovalutazione e degli esiti degli alunni negli scrutini intermedi e finali; in particolare si inseriranno nell'Offerta Formativa le seguenti attività: corsi di recupero e/o potenziamento, in itinere e/o extrascolastici, di italiano, matematica e inglese per tutte le classi di scuola secondaria, con particolare riguardo per le classi terze; potenziamento delle attività di laboratorio linguistico, finalizzate a far abituare gli alunni al *listening*, e progetti di potenziamento linguistico, con l'ausilio di docenti madrelingua inglese; corsi finalizzati sia all'acquisizione delle certificazioni linguistiche riconosciute, sia come supporto linguistico L2 per gli alunni NAI. L'Offerta Formativa contemplerà, in linea generale, le seguenti attività: organizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione a carattere culturale o naturalistico, che, tuttavia, potranno essere realizzate solo se inclusive e solo se i docenti dei Team/Consigli di Classe si rendano disponibili ad accompagnare gli studenti; progetti volti ad educare alla legalità, alla tutela ambientale, alla sostenibilità, alla salute e sicurezza, all'uso consapevole delle tecnologie digitali, anche con il supporto ed il coinvolgimento dei genitori; attività e progetti di educazione civica, finalizzati, in particolare, alla prevenzione delle dipendenze e del bullismo/cyberbullismo; e volti a contrastare le mafie, ogni forma di discriminazione e violenza, ed in particolare la violenza di genere; partecipazione a progetti effettuati in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio, in occasione di festività e ricorrenze quali, ad esempio, la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), il Giorno della Memoria (27 gennaio) etc**.** partecipazione a progetti e iniziative di stimolo alla lettura e alla scrittura, organizzate in collaborazione con le associazioni sul territorio; attività creative e ludico espressive, infra ed extra scolastiche, che consentano agli studenti di rendersi consapevoli e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé, anche in chiave orientativa; progettazione di attività didattiche tra docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico (continuità); attività di orientamento, che interessino tutti gli ordini di scuola ed in particolare tutte le classi della scuola secondaria, per le quali andranno previsti moduli di orientamento formativo degli studenti, anche extra curriculari, per anno scolastico, strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale; attività motorie e sportive da attuarsi mediante la costituzione del Centro Scolastico Sportivo e la partecipazione dell'Istituto a progetti di carattere regionale e/o nazionale sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria, in applicazione della normativa vigente; la promozione della cultura tecnologica e scientifica mediante attivazione di progetti afferenti alle STEM e all'innovazione digitale, che coinvolgano soprattutto le alunne; la promozione di processi e progetti di internazionalizzazione e l'adesione a programmi UE.Il Piano deve far riferimento, in particolare, agli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di ordine; alle esigenze del contesto socio-economico e culturale; ai seguenti commi dell'art. 1 della L. 107/2015.I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche da tenere in considerazione sono i seguenti:

-progettare interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti; i risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;

-orientarsi verso una valutazione formativa di tutte le attività svolte dagli alunni, anche quelle extra-curricolari, rilevando gli apprendimenti formali, non formali e informali, pianificati in continuità con l'azione didattica svolta durante le ore curricolari, al fine di giungere ad una reale certificazione delle competenze;

-declinare gli indicatori relativi alla personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e potenziamento degli alunni in situazione di eccellenza ai sensi

dell'art. 29 della L. 107/2015;
-continuare il lavoro di costruzione, confronto e riflessione sugli esiti delle prove comuni di Istituto, da attuarsi sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, come strumento di revisione e miglioramento dell'attività didattica;
-curare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola anche definendo traguardi di competenze;
-proseguire nel costante lavoro di progettazione, attuazione e verifica percorsi formativi che, ponendo al centro dell'attenzione ogni bambino e la sua formazione integrale, educhino alla partecipazione consapevole e alla costruzione di collettività solidali e integranti; al rispetto dell'ambiente; alla conoscenza e alla valorizzazione delle realtà e delle risorse culturali del Territorio, in continuità con la consolidata progettualità d'Istituto afferente alle aree della Continuità, dell'Orientamento, delle condizioni di svantaggio socio-culturale e dell'inclusione;
definire attività e i progetti di orientamento scolastico per sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015);
-curare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
-aggiornare il Curricolo di Istituto per competenze adeguandolo alle Nuove Indicazioni Nazionali;
-aggiornare il Protocollo di Valutazione di Istituto per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria,;
-consolidare gli strumenti di valutazione comuni.
I progetti e le attività sui quali si valuterà di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Per l'insegnamento dell'educazione civica, ex L. 20 agosto 2019, n. 92 e Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, il curricolo di Istituto, dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado, e prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico- didattica. Per la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, ci si atterrà ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e si provvederà all'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica. Andranno promosse azioni finalizzate al miglioramento attraverso esperienze concrete e significative relative al "prendersi cura" di se stessi, degli altri, dell'ambiente, ed iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo/cyberbullismo. Si lavorerà per sviluppare competenze di cittadinanza, costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità per scegliere ed agire in modo consapevole. Si predisporranno attività progettuali volte ad educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti la conoscenza della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente, la sostenibilità economica e sociale, l'acquisizione di corretti stili di vita e il senso di appartenenza alla comunità. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (I.A.), l'Istituto promuoverà l'uso consapevole e critico degli strumenti di I.A. all'interno della progettazione didattica, con particolare attenzione alla loro integrazione nelle pratiche educative quotidiane e nella promozione delle competenze digitali, prevedendo percorsi didattici e formativi per l'introduzione dell'I.A. sia come oggetto di insegnamento, sia come strumento a supporto dell'apprendimento. La programmazione delle attività potrà prevedere, da parte dei docenti, l'utilizzo di strumenti di I.A. a supporto della personalizzazione dell'apprendimento, del potenziamento delle abilità trasversali (problem solving, pensiero computazionale, creatività) e della valutazione formativa. Nel corso del triennio saranno individuati criteri per la selezione e l'impiego consapevole degli strumenti di I.A. in coerenza con i principi dell'etica digitale, della trasparenza e

dell'inclusività, e si potrà valutare l'utilizzo/l'acquisto di strumenti e licenze d'uso di piattaforme di I.A., che dovranno attenersi a criteri di trasparenza, accessibilità, sicurezza dei dati e rispondenza alle finalità educative, privilegiando soluzioni open source e approvate dal Ministero, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida del MIM sull'uso dell'intelligenza artificiale a scuola, presenti nella piattaforma "Unica". Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ex L.17 maggio 2024, n. 70 che modifica la L. 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Si costituirà - anche per il nuovo triennio - il Team per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, sarà favorita la formazione del personale, si organizzeranno tavoli di incontro periodici e si diffonderà all'interno dell'Istituto la conoscenza delle procedure e dei moduli di segnalazione e monitoraggio dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo attualmente in uso. Andranno favorite attività progettuali volte a contrastare tali fenomeni e, inoltre, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della Legge, saranno previsti accordi con le Associazioni del territorio per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti. Particolare attenzione deve essere riservata al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite gli investimenti dei PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti, in particolare alla finalità di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni, contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico ed i comportamenti a rischio. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. I progetti dovranno essere rivolti al più ampio numero possibile di studenti, nell'ottica dell'inclusione piena e con il fine di permettere a tutti gli allievi di raggiungere il successo formativo, cercando di limitare il più possibile la parcellizzazione e la divisione tra plessi, nell'ottica dell'unitarietà e della collaborazione tra tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Vanno formalizzate azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi, con la previsione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF: fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati anche in vista della elaborazione della rendicontazione sociale. Ai fini di un adeguamento alla normativa vigente, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni e gruppi di lavoro, dovrà procedere a rivedere/aggiornare il RAV ed il Piano di Miglioramento sulla base delle risultanze dell'a.s. 2025/2026. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori della dirigente, i referenti di plesso, i Coordinatori di Classe/di Interclasse/di intersezione, le Commissioni, i gruppi di lavoro costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà essere avviato nel mese di settembre e essere predisposto entro la seduta del Collegio programmata nel mese di ottobre 2026. Il presente atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, anche in virtù della continua evoluzione normativa e tenendo conto delle indicazioni ministeriali.

La dirigente
Prof.ssa Gaia Gentili

Documento firmato digitalmente da GENTILI GAIA ai sensi del C.A.D. e norme ad esso connesse